

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)
C.F.: 80006290649	Ordine degli Ingegneri delle Provincia di Avellino, con sede in via Ammaturo 100 83100 AVELLINO	Roberto	Corvigno	24/09/1950	Ingegnere Consigliere dell'Ordine	29/12/2014	Si
C.F.: 80006290649	Ordine degli Ingegneri delle Provincia di Avellino, con sede in via Ammaturo 100 83100 AVELLINO	Massimo	Maglio	10/11/1958	Ingegnere Consigliere dell'Ordine	Dal 18/01/2016 a seguito della presa d'atto delle dimissioni del precedente responsabile	Si

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
-----	-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Il Consiglio dell'Ordine, preso atto delle bozza trasmessa in data 16/11/2015 dal referente ing. Corvigno ha provveduto ad integrare tale documento attraverso il contributo delle cariche istituzionali dallo stesso referente investite e pertanto la bozza, così come predisposta dal referente ed integrata, con le schede di sintesi è stata consegnata per la stesura definitiva al responsabile della trasparenza ing. Corvigno. Essendo intervenute le dimissioni del referente in data 13/01/2016 il Consiglio preso atto della volontà dell'ing. Corvigno ha approvato in data 18/01/2016 il documento Piano Triennale di prevenzione corruzione e trasparenza. Si è proceduto altresì ad individuare nell'ing. Massimo Maglio la figura del referente temporaneamente preposto allo svolgimento delle attività fino al 31/01/2016, data fissata come scadenza dal Presidente Cantone con propria nota ANAC 03/12/2015. Svolti gli adempimenti in scadenza il consiglio dell'Ordine ha valutato la opportunità di ricorrere all'outsourcing, mediante idonea selezione, per l'individuazione del soggetto chiamato allo svolgimento del ruolo di RPC e di RT. Relativamente a quanto sopra esposto il Consiglio ha quindi predisposto una prima stesura del piano al fine di adempiere in tempo utile a quanto imposto per legge, riservandosi già entro il primo semestre 2016 di adottare una prima revisione che tenga conto del monitoraggio avviato circa l'efficacia delle scelte programmate. Allo stato attuale risulta difficile poter valutare le misure adottate con delibere consiliari essendo le stesse prive di un disegno organico complessivo per come individuate nel piano triennale approvato solo in forma definitiva in data 18/01/2016</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Ancora non è possibile dare un riscontro preciso, in quanto è in corso la stesura del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed è in atto l'esame dell'organizzazione e delle attività e la mappatura dei processi.</p>

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Occorre premettere che le azioni svolte dal precedente Referente non hanno prodotto efficacia stante le dimissioni presentate in data 13/01/2016 e la relativa presa d'atto del Consiglio avvenuta in data 18/01/2016. Sarebbe stato opportuno un maggior coordinamento che avrebbe consentito di rendere più organiche le decisioni consiliari volte al contrasto della corruzione ed alla massima trasparenza. Il Consiglio dell'Ordine infatti ha svolto azione in tal senso preoccupandosi di assumere deliberazioni e provvedimenti in merito alle seguenti procedure:</p> <p>1) Forniture; - E' in corso di redazione per la successiva approvazione un regolamento interno per l'espletamento delle gare di fornitura; 2) Prenotazione corsi e docenze; - già ad inizio del 2015 è stata implementata una procedura di registrazione automatica dal sito istituzionale delle prenotazioni ai corsi volta ad impedire qualsiasi valutazione soggettiva. Per le docenze è stato fissato fin dal 2014, un tetto massimo di €/h 100,00 comprensivo di ogni onere e rimandando l'eventuale rimborso delle spese aggiuntive al regolamento vigente presso l'Ordine sin dall'anno 2008. 3) Incarichi fiduciari . L'Ordine si avvale di consulenze professionali in materia fiscale da epoca antecedente all'entrata in vigore delle presenti norme e gli importi corrisposti risultano ampiamente contenuti entro il limite degli incarichi fiduciari. E' in corso una armonizzazione delle convenzioni già in essere per l'adeguamento alla normativa vigente. Alla scadenza delle stesse si prevede il ricorso ai criteri del regolamento di cui sopra in fase di stesura.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Risulta una mancanza di coordinamento tra le azioni svolte dal consiglio al fine di adottare provvedimenti di trasparenza e di contrasto alla corruzione e la materiale stesura già nell'anno 2015 di un Piano Triennale che avrebbe garantito maggiore tempistica alla attuazione delle misure previste.</p>

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6). **Detta scheda è stata compilata in data 27/01/2016 dal neo-Referente, nominato dal Consiglio in data 18/01/2016 a seguito della presa d'atto delle dimissioni del precedente referente ing. Corvigno, pervenute in data 13/01/2016 al protocollo OING-AV/15/2016.**

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		Come già indicato, ancora non è possibile dare un riscontro preciso, in quanto è in corso la stesura del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (trattasi, quindi, del primo Piano) ed è in atto l'esame dell'organizzazione e delle attività e la mappatura dei processi.
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	___	
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	___	
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	___	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		Come già precedentemente indicato è stata una prima mappatura del rischio per come riportato nel PTPC approvato con delibera di Consiglio del 18/01/2016. Detta mappatura sarà oggetto di revisione entro il primo semestre 2016 al fine di accertarne il corretto inquadramento.
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	E' in corso l'attività di monitoraggio per il primo Piano anticorruzione
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Il Piano approvato prevede la mappatura dei processi per come individuati in prima istanza. E' intenzione del consiglio effettuare verifica ed eventuali aggiornamenti entro il primo semestre 2016.
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	Per quanto il piano sia stato approvato nel gennaio 2016, il Consiglio ha già adottato provvedimenti finalizzati alla gestione del rischio nel corso dell'anno 2015. Detti provvedimenti sono stati armonizzati all'interno del piano approvato.
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	E' presente sul sito e disponibile sul banco di segreteria il modello di misura della qualità del servizio offerto.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Impiego nuovo programma di contabilità economica ed istituzione del revisore dei conti e certificatore del bilancio consuntivo.

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015	X	
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015	X	

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il sito è in corso di continuo e costante aggiornamento in relazione alle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013. Il giudizio sul livello di adempimento è buono, in costante miglioramento in relazione alla obiettiva difficoltà interpretativa di alcune disposizioni di legge rivolte "ex se" ad amministrazioni in senso stretto, da calare nel contesto particolare dell'Ordine professionale.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		Nel 2016 saranno erogate specifiche giornate per la formazione del personale interno dell'Ordine.
5.A.1	Sì	X	Il personale di segreteria ha partecipato in data 16/12/2015, congiuntamente al referente allora in carica, ad un corso di aggiornamento presso la sede dell'Ordine di Salerno sulle tematiche della trasparenza e dell'anti-corruzione.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Avv. Rosalia Lancia di Legislazione tecnica s.r.l. - Roma
5.C.5	Formazione in house		Presso la sede dell'Ordine degli ingegneri di Salerno
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		Esaustiva
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	Consiglio dell'Ordine composto da nr. 15 Consiglieri	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	n. 2 dipendenti impiegati a tempo indeterminato di cui n. 1 di livello C ed n. 1 di livello A.	
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	La misura sarà oggetto di maggiore approfondimento in quanto allo stato attuale non è possibile effettuare rotazione per i diversi livelli di inquadramento.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Non risulta che i dipendenti abbiano svolto incarichi esterni
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	Si è predisposto e reso disponibile il modello di segnalazione di condotte illecite , pubblicato sul sito dell'Ordine.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		Non sono pervenute al momento segnalazioni
10.C.1	Documento cartaceo	X	Modello pubblicato sul sito
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato	NO	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	NO	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il Piano approvato prevede la mappatura dei processi, ma è intenzione del consiglio effettuarne verifica ed eventuali aggiornamenti entro il primo semestre 2016.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione.		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	Si prevede l'adempimento nel corso del primo semestre 2016.
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)	-----	
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	-----	
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	-----	
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	-----	
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	-----	
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.	-----	
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	-----	
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	-----	
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	-----	
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	-----	
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	-----	
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	-----	
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	-----	
12.D.10	No	-----	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Occorre una verifica di efficacia del PTCPTI da effettuarsi nel corso del 2016 per apportare ulteriori elementi di azione volte ad aumentare l'efficacia delle misure di prevenzione.